



L'Europa è la carta
di accesso al futuro

**PO FSE ABRUZZO
2007»2013** | OBIETTIVO
"Competitività regionale
e occupazione"



PO FSE ABRUZZO 2007-2013

OB. "COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE"

RIAPERTURA TERMINI III AVVISO PUBBLICO PER LA EROGAZIONE DI MICROCREDITO

**NELL'AMBITO DELLA GESTIONE DEL
"FONDO MICROCREDITO FSE – PO FSE ABRUZZO 2007-2013
OB. "COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE"
(D.G.R. n. 744/2010 e D.G.R. n. 846/2010)**

5 Febbraio 2016

Ratificato dal Presidente del CdA di Abruzzo Sviluppo in data 28 Gennaio 2016

INDICE

Articolo 1 Premessa.....	3
Articolo 2 Normativa di Riferimento	4
Articolo 3 Finalità dell'Avviso	6
Articolo 4 Soggetti beneficiari dell'agevolazione	6
Articolo 5 Requisiti generali di ammissibilità	8
Articolo 6 Caratteristiche del Microcredito.....	11
Articolo 7 Cause di esclusione	11
Articolo 8 Regime degli aiuti.....	12
Articolo 9 Spese ammissibili	12
Articolo 10 Variazioni progettuali.....	13
Articolo 11 Domanda di ammissione e documentazione richiesta.....	14
Articolo 12 Modalità di presentazione delle domande di ammissione al microcredito	16
Articolo 13 Istruttoria e criteri di selezione delle domande.....	17
Articolo 14 Concessione del finanziamento ed obblighi del beneficiario	21
Articolo 15 Modalità di incasso	22
Articolo 16 Monitoraggio e controlli	22
Articolo 17 Revoca e recupero del finanziamento. Rinuncia e decadenze	22
Articolo 18 Servizio di supporto – Operatori Territoriali.....	23
Articolo 19	24
Privacy	24
Articolo 20	25
Responsabile del procedimento.....	25
Articolo 21	25
Disposizioni generali.....	25

Articolo 1

Premessa

1. La Regione Abruzzo, nell'ambito del Programma operativo regionale - FSE 2007/2013, Piano Operativo 2009/2010/2011, con D.G.R. 15/11/2010, n. 846, ha istituito il "Fondo Microcredito FSE", con risorse del PO FSE 2007 – 2013 Regione Abruzzo, in accordo con quanto stabilito dal Progetto Speciale multiasse "Sviluppo della crescita e dell'occupazione", approvato con D.G.R. 27/09/2010 n. 744, ed ha individuato Abruzzo Sviluppo S.p.A., società "in house" dell'Amministrazione Regionale, quale soggetto Gestore del "Fondo Microcredito FSE", finalizzato ad agevolare l'accesso al credito da parte di:

1. **microimprese¹, che assumono la forma giuridica di ditta individuale, di società di persone, società cooperative;**
2. **lavoratori autonomi o liberi professionisti;**

2. Le agevolazioni verranno concesse nel rispetto della regola comunitaria del de minimis ai sensi del Reg. CE 1407/2013 a favore di iniziative imprenditoriali e professionali supportate da adeguata progettualità presentate da soggetti che hanno difficoltà ad accedere al credito.

3. Il Fondo Microcredito FSE risponde alla necessità di contribuire efficacemente al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- aumentare l'efficacia, l'efficienza, la qualità e l'inclusività delle imprese;
- sostenere la regolarizzazione del mercato del lavoro;
- migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere;
- sviluppare percorsi di integrazione e migliorare l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro;
- aumentare la flessibilità della gestione del Fondo Sociale Europeo attraverso la costituzione di fonti finanziarie durevoli e "rotative" che si rigenerano con la restituzione delle risorse impiegate;
- creare un effetto "leva": possibilità di attirare altre fonti di finanziamento.

4. Gli Assi del PO FSE Abruzzo 2007-2013 e gli obiettivi specifici interessati dal Fondo Microcredito FSE sono i seguenti:

Asse II Occupabilità

Obiettivi specifici

2.e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.

Asse III Inclusione Sociale

Obiettivi specifici

3.g) Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro.

5. Le risorse finanziarie, a valere su detti Assi, utilizzate per l'attivazione del Fondo Microcredito FSE, e destinate al Microcredito, ammontano a **9.000.000,00 di euro**, di cui 5.850.000,00 di euro a valere sull'Asse II e 3.150.000,00 di euro a valere sull'Asse III del PO FSE Abruzzo 2007/2013. Il Gestore del Fondo potrà, con delibera del Consiglio di Amministrazione, previa autorizzazione dell'Autorità di Gestione, con parere favorevole dell'Assessore regionale preposto, ove se ne creassero i presupposti, incrementare la dotazione

¹ Così come definito dal Reg. UE 651/2014

iniziale con ulteriori risorse rinvenibili in economie e negli interessi attivi maturati dopo la data del 31/12/2015.

6. La gestione del Fondo Microcredito FSE è affidata alla Società in house Abruzzo Sviluppo SpA.

7. I beneficiari avranno la possibilità di avvalersi, a titolo gratuito, del supporto di una rete di Operatori Territoriali il cui Albo è pubblicato sul sito www.abruzzosviluppo.it fin dalla fase di avvio dell'iniziativa per l'affiancamento nel percorso di costituzione/consolidamento delle iniziative progettuali.

8. Il Servizio di Tesoreria per l'erogazione del Fondo Microcredito FSE è stato affidato, tramite una procedura di evidenza pubblica, alla Banca Caripe Gruppo Banca Popolare di Bari.

Articolo 2 Normativa di Riferimento

1. Il presente avviso si inquadra nel seguente ambito normativo:

Regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

Regolamento (UE) 18 dicembre 2013 n. 1407/2013 della Commissione UE relativo all'applicazione degli aiuti 107 108 TFUE sugli aiuti "De Minimis";

Regolamento (UE) 18 dicembre 2008, n. 539/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

Regolamento (CE) 18 dicembre 2008, n. 1341/2008 del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;

Regolamento (CE) 19 gennaio 2009, n. 85/2009 del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

Regolamento (CE) 7 aprile 2009, n. 284/2009 del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

Regolamento (CE) 5 luglio 2006, n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

Regolamento (CE) 6 maggio 2009, n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, n. 1828/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Regolamento (CE) 1 settembre 2009, n. 846/2009 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Rettifica del regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo – Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione (di seguito “PO FSE Abruzzo 2007-2013”), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08-XI- 2007 e successive modifiche e integrazioni;

Deliberazione CIPE del 15 giugno 2007, n. 36, recante “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013”;

D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 e s.m.i., aggiornato ai sensi dei D. Lgs. 13 agosto 2010 n.141 e 30 dicembre 2010 n. 239 “Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia”;

Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 20/03/2013 recante “Individuazione dei lavoratori svantaggiati” - (GU n.153 del 2/07/2013);

Decreto Interministeriale (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero dell’Economia e delle Finanze) del 2/09/2013 che individua puntualmente i settori economici caratterizzati da un tasso di disparità uomo donna che supera di almeno il 25% la disparità media uomo donna per le annualità 2013 e 2014 sulla base delle elaborazioni ISTAT su base annua, rispettivamente, del 2011 e del 2012;

Circolare n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali;

Deliberazione Giunta Regionale 07 marzo 2011, n. 164 concernente l’approvazione del Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione e successive modifiche e integrazioni;

Determinazione Direttoriale 4 aprile 2013, n. DL/45, concernente l’approvazione delle Linee Guida per l’attuazione operativa degli interventi;

Determinazione Direttoriale DL/23 del 18/02/2014 recante “PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO – “Linee Guida per l’attuazione operativa degli interventi” – “Descrizione dei sistemi di gestione e controllo”: modifiche ed integrazioni. “Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione”: aggiornamento”, così come modificata ed integrata dalle determinazioni direttoriali DL/62 del 25/07/2014 e DL/78 del 02/10/2014;

Criteri di Selezione degli interventi approvati nel Comitato di Sorveglianza (1 Febbraio 2008);

D.G.R., 27-09-2010, nr. 744, recante “*Piano Operativo 2009-2010-2011 del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013*”;

D.G.R. n. 846 del 15 novembre 2010, recante *l’Istituzione del Fondo Microcredito FSE*;

Determinazione Direttoriale 22 novembre 2011 n. DL/92 recante l’incremento della dotazione iniziale del Fondo Microcredito FSE;

Determinazione direttoriale DL 105 del 03/09/2012 recante “PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Sistema di gestione e di controllo del programma operativo – “Linee Guida per l’attuazione operativa degli interventi”: modifiche ed integrazioni al paragrafo 3.1. Attuazione di percorsi di inserimento a prevalente contenuto formativo;

Determinazione Direttoriale DL/132 del 29 novembre 2012 recante "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO – Piano Operativo 2009-2010-2011 – II Incremento dotazione iniziale del "Fondo Microcredito FSE";

Determinazione Direttoriale DL/169 del 10 dicembre 2012 recante "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO – Piano Operativo 2009-2010-2011 – Aumento del II incremento rotazionale del "Fondo Microcredito FSE";

Determinazione direttoriale DL/152 del 29/10/2013 recante "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO – Piano Operativo 2009-2010-2011 – III Aumento dotazione iniziale del "Fondo Microcredito FSE";

Determinazione direttoriale DL/33 del 19/03/2014 recante "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO – Piano Operativo 2009-2010-2011 – IV Aumento dotazione iniziale del "Fondo Microcredito FSE";

Determinazione Direttoriale DL/96 del 28 novembre 2014 recante "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO – Piano Operativo 2009-2010-2011 – V Aumento dotazione iniziale del "Fondo Microcredito FSE";

Determinazione DPG/83 del 30 giugno 2015 recante "Disposizioni per la chiusura del PO FSE Abruzzo 2007-2013", Ob. CRO;

Determinazione DPG/161 del 1 dicembre 2015 recante "PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO – Piano Operativo 2009-2010-2011 – VI incremento dotazione iniziale del Fondo Microcredito FSE".

Decreto del Presidente della Repubblica del 03/10/2008 n. 196 recante "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" (GU n.294 del 17 dicembre 2008), così come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica del 05/04/2012 n. 98;

Determinazione ANAC del 07/11/2011 n. 4.

Verbale del Tavolo Tecnico di Coordinamento del 27 gennaio 2016, approvazione condizioni di riapertura termini III Avviso per l'erogazione di microcredito connesso al Fondo Microcredito FSE;

Verbale di ratifica del Presidente e Amministratore delegato di Abruzzo Sviluppo del 28 gennaio 2016;

Articolo 3 Finalità dell'Avviso

1. Il presente Avviso è volto alla concessione di finanziamenti di importo compreso tra 5.000 e 25.000 euro ed ha l'obiettivo primario di sostenere la microimprenditorialità locale e il lavoro autonomo finanziando l'avvio di nuove attività economiche, ovvero la realizzazione di nuovi investimenti e/o il consolidamento della attività imprenditoriale nell'ambito di iniziative già esistenti, da parte di tutti quei soggetti, persone fisiche e persone giuridiche, che, per condizioni soggettive e oggettive, si trovino in difficoltà ad accedere ai canali tradizionali del credito, meglio declinati al successivo art.4.

2. Ai fini del presente Avviso, i finanziamenti saranno concessi nel rispetto della regola comunitaria del "de minimis" ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013.

Articolo 4

Fondo Microcredito FSE Ratificato dal Presidente del CdA di Abruzzo Sviluppo in data 28 Gennaio 2016

CUP C97C1000010007 - C97C1000020007

Soggetti beneficiari dell'agevolazione

1. I finanziamenti saranno concessi a favore di iniziative-imprenditoriali e di lavoro autonomo, costituende (**Tipologia A**) o costituite (**Tipologia B**), supportate da adeguata progettualità, presentate dai Soggetti che si trovino in difficoltà ad accedere ai canali tradizionali del credito di seguito specificati:

1. **microimprese², che assumono la forma giuridica di ditta individuale, di società di persone, società cooperative;**
2. **lavoratori autonomi o liberi professionisti.**

2. I Soggetti di cui al paragrafo che precede potranno inoltrare istanza di finanziamento qualora presentino indicatori economici e patrimoniali, tali da poter essere considerati "Soggetti non bancabili", così come di seguito specificato:

- a) **per i soggetti tenuti alla redazione del bilancio in quanto in contabilità ordinaria**, il volume d'affari non deve superare euro 200.000,00 desumibile dalla dichiarazione I.V.A. per l'anno d'imposta 2014 al "rigo VE 40";
- b) **per i soggetti non tenuti alla redazione del bilancio** il volume d'affari non deve superare l'importo di euro 100.000,00, desumibile dalla dichiarazione I.V.A. per l'anno d'imposta 2014 al "rigo VE 40";
 - per i soggetti che hanno aderito al "nuovo" regime dei minimi (art. 27, D.L. 6 luglio 2011 n.98) si prende a riferimento il **quadro LM del Mod. Unico PF 2015** relativo al "*Reddito dei soggetti con regime dell'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità (Art. 27, D.L. 6 luglio 2011, n. 98)*" => Rigo LM2;
- c) **per i professionisti/lavoratori autonomi**: il volume d'affari non deve superare l'importo di euro 50.000,00, desumibile dalla dichiarazione I.V.A. per l'anno d'imposta 2014 al "rigo VE 40";
- d) **per i Soggetti costituiti dal 01/01/2015 al 31/12/2015** il volume d'affari deve essere attestato dal registro riportante la liquidazione annuale IVA. Per i soggetti costituiti dal 01/01/2016 il volume d'affari deve essere attestato da autodichiarazione dalla quale risulti l'importo complessivo delle operazioni attive riferite al periodo intercorrente tra la data di costituzione e la data di presentazione della domanda di cui al successivo art.11. In tale caso, ai fini della quantificazione dell'indicatore economico, il limite massimo di quest'ultimo, fissato nei precedenti punti a) e b), dovrà essere riparametrato in funzione della frazione di anno. Le frazioni di mese sono considerate mese intero solo se superiori a giorni 15.
- e) **per i Soggetti costituendi** (imprese e lavoratori autonomi/liberi professionisti) la non bancabilità dovrà essere attestata, da ogni singolo componente, da Autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 (Mod.4)

3. I Soggetti i quali, a qualsiasi titolo, hanno beneficiato dei finanziamenti derivanti dalla partecipazione all'Avviso Pubblico per la erogazione di Microcredito, pubblicato in data 28 settembre 2012, nonché all'Avviso Pubblico per la erogazione di Microcredito, pubblicato in data 31 ottobre 2013, nonché hanno beneficiato dei finanziamenti derivanti dalla partecipazione all'Avviso Pubblico per la erogazione di Microcredito pubblicato in data 27 marzo 2015, nell'ambito della gestione del "Fondo Microcredito FSE – PO FSE Abruzzo 2007/2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione" non possono presentare istanza, pena l'esclusione.

² Così come definito dal Reg. (UE) nr. 651/2014.

4. I Soggetti beneficiari, prima della concessione del finanziamento, devono disporre di un conto corrente dedicato al progetto, anche in via non esclusiva, su cui verrà accreditato il microcredito.

Articolo 5 Requisiti generali di ammissibilità

1. I soggetti che possono inoltrare istanza di partecipazione ai sensi definiti dall'art.4 devono:

a) Per le microimprese costituenti (Tip.A):

Impegnarsi a:

1. Costituire una microimpresa che abbia sede operativa nella Regione Abruzzo;
2. Iscrivere e attivarsi presso il Registro imprese della CCIAA nei termini stabiliti al successivo art.14 o presentare, entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica dell'atto di concessione, idonea e giustificata documentazione dalla quale si evinca che l'attivazione dell'impresa presso la CCIAA è subordinata all'acquisizione di autorizzazioni amministrative specifiche. In tal caso il Soggetto Gestore potrà, dopo la verifica di merito, concedere una dilazione dei termini per l'attivazione dell'impresa;
3. Attivare Partita IVA;
4. Dichiarare di non aver riportato condanne con sentenza definitiva per i reati di associazione di tipo mafioso, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita, di cui agli art. 416 – bis, 648-bis e 648-ter del codice penale.
5. Per i Soggetti costituenti (microimprese) la non bancabilità dovrà essere attestata in fase di domanda, come così come definito all'art. 4;
6. Dichiarare di non fruire contestualmente di altre agevolazioni pubbliche della stessa natura o per le stesse finalità fatta eccezione per le agevolazioni di carattere fiscale.

b) Per le microimprese costituite (Tip.B):

1. essere imprese iscritte al Registro imprese della CCIAA competente per territorio ed attive, in regola con tutti gli adempimenti amministrativi, fiscali e previdenziali di legge.
2. essere titolari di Partita IVA;
3. avere sede operativa nella Regione Abruzzo;
4. non aver riportato condanne con sentenza definitiva per i reati di associazione di tipo mafioso, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita, di cui agli art. 416 – bis, 648-bis e 648-ter del codice penale;
5. essere soggetti non bancabili così come definito all'art. 4;
6. dichiarare di non fruire contestualmente di altre agevolazioni pubbliche della stessa natura o per le stesse finalità fatta eccezione per le agevolazioni di carattere fiscale.

c) Per i lavoratori autonomi/liberi professionisti, già titolari P.IVA o iscritti Albo professionale (Tip.B):

1. essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o cittadini di Stati terzi purché in possesso di carta di soggiorno o regolare permesso di soggiorno;
2. avere la residenza anagrafica in un comune della Regione Abruzzo da almeno 12 mesi;

3. avere compiuto i 18 anni di età;
4. non aver riportato condanne con sentenza definitiva per i reati di associazione di tipo mafioso, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita, di cui agli art. 416 – bis, 648-bis e 648-ter del codice penale;
5. essere soggetti non bancabili così come definito all'art. 4;
6. dichiarare di non fruire contestualmente di altre agevolazioni pubbliche della stessa natura o per le stesse finalità fatta eccezione per le agevolazioni di carattere fiscale.

d) Per i lavoratori autonomi/liberi professionisti costituendi (ossia non ancora iscritti all'Albo professionale di riferimento o titolari di P. IVA) (Tip.A):

Impegnarsi a:

1. Iscrivere ad un Albo professionale, nel caso di Liberi Professionisti, qualora dovuto dalla normativa vigente per l'attività di merito. Per i casi non dovuti, produrre iscrizione INPS;
2. Attivare Partita IVA;
3. essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o cittadini di Stati terzi purché in possesso di carta di soggiorno o regolare permesso di soggiorno;
4. avere la residenza anagrafica in un comune della Regione Abruzzo da almeno 12 mesi;
5. avere compiuto i 18 anni di età;
6. non aver riportato condanne con sentenza definitiva per i reati di associazione di tipo mafioso, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita, di cui agli art. 416 – bis, 648-bis e 648-ter del codice penale;
7. Per i Soggetti costituendi (lavoratori autonomi/liberi professionisti) la non bancabilità dovrà essere attestata in fase di domanda, come così come definito all'art. 4;
8. dichiarare di non fruire contestualmente di altre agevolazioni pubbliche della stessa natura o per le stesse finalità fatta eccezione per le agevolazioni di carattere fiscale.

2. Tutti coloro che presentano domanda di cui al paragrafo a):

- non devono essere sottoposti a procedure esecutive e concorsuali;
- non devono aver avuto protesti per assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari negli ultimi 3 anni, salvo che, entro il termine dell'attività istruttoria di cui al successivo art. 13, abbiano proceduto:
 - a. al pagamento del titolo protestato oltre i 12 mesi dalla levata del protesto ed abbiano presentato domanda di riabilitazione al Tribunale;
 - b. al pagamento del titolo protestato entro i 12 mesi dalla levata del protesto - o per accertata illegittimità o erroneità della levata - qualora sia stata avviata la procedura di cancellazione dal Registro Informatico dei Protesti istituito presso il Registro delle Imprese.

3. Tutti i Soggetti di cui al paragrafo b):

- non devono trovarsi in condizioni tali da risultare imprese in difficoltà secondo la definizione data dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- non devono essere in liquidazione volontaria o sottoposti a procedure esecutive e concorsuali;
- non devono aver avuto protesti per assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari negli ultimi 3 anni, salvo che, entro il termine dell'attività istruttoria di cui al successivo art. 13, abbiano proceduto:
 - a. al pagamento del titolo protestato oltre i 12 mesi dalla levata del protesto ed abbiano presentato domanda di riabilitazione al Tribunale;

b. al pagamento del titolo protestato entro i 12 mesi dalla levata del protesto - o per accertata illegittimità o erroneità della levata - qualora sia stata avviata la procedura di cancellazione dal Registro Informatico dei Protesti istituito presso il Registro delle Imprese.

- i requisiti di cui al punto precedente è riferito anche ai singoli amministratori del soggetto beneficiario.

4. Tutti i Soggetti di cui al paragrafo c):

- non devono essere sottoposti a procedure esecutive;

- non devono aver avuto protesti per assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari negli ultimi 3 anni, salvo che, entro il termine dell'attività istruttoria di cui al successivo art. 13, abbiano proceduto:

a. al pagamento del titolo protestato oltre i 12 mesi dalla levata del protesto ed abbiano presentato domanda di riabilitazione al Tribunale;

b. al pagamento del titolo protestato entro i 12 mesi dalla levata del protesto - o per accertata illegittimità o erroneità della levata - qualora sia stata avviata la procedura di cancellazione dal Registro Informatico dei Protesti istituito presso il Registro delle Imprese.

5. Tutti i Soggetti di cui al paragrafo d):

- non devono essere sottoposti a procedure esecutive e concorsuali;

- non devono aver avuto protesti per assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari negli ultimi 3 anni, salvo che, entro il termine dell'attività istruttoria di cui al successivo art. 13, abbiano proceduto:

a. al pagamento del titolo protestato oltre i 12 mesi dalla levata del protesto ed abbiano presentato domanda di riabilitazione al Tribunale;

b. al pagamento del titolo protestato entro i 12 mesi dalla levata del protesto - o per accertata illegittimità o erroneità della levata - qualora sia stata avviata la procedura di cancellazione dal Registro Informatico dei Protesti istituito presso il Registro delle Imprese.

Articolo 6 Caratteristiche del Microcredito

1. I finanziamenti hanno la forma tecnica di mutui chirografari. Ogni destinatario potrà essere finanziato una sola volta.

2. Risorse finanziarie ed entità dei finanziamenti

Le entità del prestito sono:

- **per le persone fisiche (ditte individuali, lavoratori autonomi, liberi professionisti)**
 - importo minimo: 5.000 euro
 - importo massimo: 10.000 euro

- **per le persone giuridiche (società di persone e società cooperative)**
 - importo minimo: 10.000 euro
 - importo massimo: 25.000 euro³

3. Caratteristiche del Microcredito

Durata: 60 mesi (incluso il periodo di preammortamento)

Spese per l'Istruttoria: 0

Tasso: 1%

Tasso di mora: in caso di ritardato pagamento, si applica al destinatario un interesse di mora pari al tasso legale

Preammortamento: sei mesi a tasso zero

Rimborso: in rate costanti posticipate mensili

Scadenza prima rata: ultimo giorno bancario lavorativo del settimo mese successivo alla stipula del contratto di finanziamento

Modalità di pagamento: modulo di bonifico permanente

Estinzione anticipata: Possibilità di estinzione anticipata (totale o parziale) in qualsiasi momento senza oneri aggiuntivi, salvo il pagamento del rateo degli interessi maturati fino alla data di estinzione anticipata. In caso di estinzione anticipata, l'importo va restituito entro e non oltre 30 giorni dalla notifica della relativa comunicazione da parte del Soggetto Gestore successiva alla richiesta di estinzione.

Articolo 7 Cause di esclusione

1. Sono escluse le domande presentate da Soggetti che:

- hanno beneficiato, a qualsiasi titolo, dei finanziamenti derivanti dalla partecipazione all'Avviso Pubblico per la erogazione di Microcredito, pubblicato in data 28 settembre 2012 o dei finanziamenti derivanti dalla partecipazione all'Avviso Pubblico per la erogazione di Microcredito pubblicato in data 31 ottobre 2013 o dei finanziamenti derivanti dalla partecipazione all'Avviso Pubblico per la erogazione di Microcredito pubblicato in data 27 marzo 2015, nell'ambito della

³ Cfr. massimali definiti dall'art. 111 TUB

gestione del “Fondo Microcredito FSE – PO FSE Abruzzo 2007/2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione”;

- hanno forma giuridica diversa da quanto previsto all’art. 4;
- non hanno sede operativa o residenza nella Regione Abruzzo;
- hanno in corso finanziamenti dei quali non sia dimostrato il regolare rispetto del piano di rimborso. Per quanto concerne le persone giuridiche, tale requisito deve riguardare tanto la persona giuridica quanto le persone degli amministratori;
- operano nei settori di seguito indicati:
 - Pesca e acquacoltura di cui al Regolamento (CE) n.104/2000 del Consiglio;
 - Industria carbonifera ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002;
 - Imprese operanti nei settori espressamente esclusi dall’art. n.1 del Reg. (UE) 1407/2013.

2. Sono altresì escluse:

- le attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco (ATECO 2007, Sezione R divisione 92)
- le attività di organizzazioni associative previste dall’ATECO 2007, sezione S divisione 94;
- le spese relative a mezzi di trasporto merci su strada da parte di imprese che effettuano il trasporto di merci su strada per conto terzi.

3. Sono esclusi, altresì, tutti i Soggetti che non rispettino le prescrizioni di cui all’ art. 5.

4. La presentazione contestuale da parte di uno stesso Soggetto di una domanda di finanziamento in qualità di persona fisica e di un’altra in qualità di Legale Rappresentante di una Persona Giuridica, comporterà l’esclusione di entrambe le domande.

5. Saranno escluse le domande presentate da soggetti rientranti nella “Tipologia A” non corredate dalla Autodichiarazione di non bancabilità prevista all’art. 4 del presente Avviso, e nel caso di microimprese costituente resa a cura di ogni singolo componente;

6. Saranno altresì escluse le domande presentate da soggetti tra cui intercorrano rapporti di controllo o di collegamento di cui all’art. 2359 c.c., o nella cui compagine sociale siano presenti soci o titolari di cariche di altri soggetti partecipanti, o coniugi, parenti e affini entro il terzo grado;

Articolo 8 Regime degli aiuti

1. Gli aiuti a favore delle imprese verranno concessi sulla base e nel rispetto del regolamento (UE) 1407/2014 (*aiuti cd. de minimis*).

Articolo 9 Spese ammissibili

1. Conformemente alle disposizioni sulla ammissibilità delle spese contenute nel combinato disposto degli articoli 3 comma 7 del Regolamento (CE) 1081/2006 e 34 comma 2 del Regolamento 1083/2006, e coerentemente con la normativa comunitaria sugli strumenti di ingegneria finanziaria, saranno considerate ammissibili al finanziamento le spese afferenti ai progetti presentati coerentemente con le indicazioni fornite dagli artt. 4, 5 e 6 del presente Avviso, tra cui:

- le spese di funzionamento e di gestione (*a titolo indicativo ma non esaustivo si riportano le seguenti voci: utenze, affitti,..*), le spese per consulenze specialistiche inerenti il programma proposto;
- le spese per investimenti fissi, limitatamente a macchinari, impianti, software, attrezzature generiche, scorte di magazzino, mezzi mobili, opere murarie per adeguamento e messa a norma dei locali, direttamente connessi all'attività.

2. L'acquisto di autovetture/automezzi è ammissibile limitatamente ai mezzi dedicati, indispensabili per l'attività d'impresa. È inammissibile l'acquisto di autovetture/automezzi ad uso promiscuo.

3. E' ammissibile l'acquisto di materiale usato, purché nel rispetto di quanto stabilito all'art. 4 del D.P.R. n. 196/2008, così come modificato dal DPR del 05/04/2012 n. 98.

4. Non sono ammissibili le spese relative a beni o servizi acquistati da fornitori con cui intercorrano rapporti di controllo o di collegamento di cui all'art. 2359 c.c., o nella cui compagine sociale siano presenti soci o titolari di cariche nell'ambito del soggetto beneficiario, o coniugi, parenti e affini entro il terzo grado. Per quanto riguarda i beneficiari persone fisiche tra questi e i fornitori non devono intercorrere rapporti di coniugio, parentela e affinità entro il terzo grado.

5. Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento CE 1080/2006 e art. 11 del Regolamento CE 1081/2006, sono escluse le seguenti tipologie di spese:

- interessi passivi;
- imposta sul valore aggiunto recuperabile.

6. Tutte le spese dovranno essere sostenute successivamente alla presentazione della domanda e possono essere effettuate solo con bonifico bancario, RID, RIBA e assimilabili. E' escluso l'uso dei contanti, tranne che per il pagamento delle utenze nel rispetto del limite identificato dal DL 201/2011 convertito in legge 214/2011 e pari ad euro 1.000,00.

Articolo 10 **Variazioni progettuali**

1. In caso di concessione del Microcredito, sono ammissibili variazioni motivate delle spese nell'ambito del finanziamento accordato, previa autorizzazione del Soggetto Gestore. La variazione richiesta non deve alterare l'importo totale del finanziamento, mantenendo comunque inalterata la finalità dell'iniziativa. La variazione può essere richiesta una sola volta, a partire dal trentesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria sul sito del Soggetto Gestore ed entro i primi 10 mesi dalla concessione del finanziamento medesimo. Richieste di variazioni delle spese prima del termine indicato al periodo che precede e dopo il decimo mese dalla concessione del finanziamento medesimo, saranno subordinate alla valutazione del Soggetto Gestore che, dopo l'analisi di merito delle oggettive motivazioni addotte, strettamente collegate a cause di forza maggiore, comunicherà nel merito al richiedente.

Non comporta per il beneficiario la presentazione di istanza di variazione progettuale, una delle seguenti tipologie:

- La mera modifica del fornitore o dell'oggetto /servizio acquistato a parità di categoria merceologica, servizio;
- Lo spostamento di spese tra le voci nel limite del 10% del finanziamento pubblico accordato.

2. Sono altresì ammissibili variazioni nella compagine sociale delle persone giuridiche, previa autorizzazione

del Soggetto Gestore, purché non incidano sui requisiti che hanno dato origine al punteggio finale. Le variazioni nella compagine sociale realizzate prima della pubblicazione della graduatoria sul sito internet del Soggetto Gestore dovranno essere comunicate al Soggetto Gestore e autorizzate dai Nuclei di Valutazione, di cui al successivo art.13 comma 7, ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi.

3. Sono ammesse variazioni del luogo di svolgimento del progetto rispetto a quello indicato nella domanda di finanziamento, previa comunicazione al Soggetto Gestore, purché la nuova sede sia localizzata nel territorio della Regione Abruzzo.

4. Sono in ogni caso inammissibili le variazioni che comportino la cessazione del Soggetto beneficiario prima dell'estinzione del finanziamento e/o la cessione del finanziamento a Soggetto terzo.

5. Le richieste di autorizzazione alle variazioni di cui ai paragrafi 1 e 2 che precedono vanno presentate utilizzando gli appositi moduli reperibili nella sezione dedicata del sito internet del Soggetto Gestore.

Articolo 11

Domanda di ammissione e documentazione richiesta

1. La domanda di ammissione datata deve, **a pena di inammissibilità**, essere redatta utilizzando i moduli, allegati al presente avviso e pubblicati nell'area dedicata del sito internet del Soggetto Gestore:

- Mod.1 – Domanda di ammissione per microimpresa costituenda;
- Mod.2 – Domanda di ammissione per microimpresa costituita;
- Mod.3 – Domanda di ammissione per lavoratore autonomo/libero professionista;
- Mod.4 - Domanda di ammissione per lavoratore autonomo/libero professionista costituendo;

2. La domanda, inoltre, **a pena di inammissibilità**, deve essere sottoscritta:

- dal titolare, nel caso di impresa individuale;
- dal legale rappresentante, nel caso di Società costituite;
- dal primo richiedente nel caso di imprese costituenti (in quest'ultima ipotesi, sino alla costituzione formale dell'impresa, il firmatario sarà individuato come rappresentante di tutti i proponenti nei rapporti formali con il Soggetto Gestore);
- dal lavoratore autonomo/libero professionista;
- dal lavoratore autonomo/libero professionista costituendo.

3. Alla domanda di ammissione, per ciascuna tipologia, **a pena di inammissibilità**, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a. Per le microimprese costituenti:

- Copia del documento di identità del richiedente titolare o primo richiedente/rappresentante;
- Copia del codice fiscale del richiedente titolare o primo richiedente/rappresentante;
- Autodichiarazioni di non bancabilità rese, ai sensi del D.P.R. 445/2000 da ogni singolo componente (corredate da documento di identità). (Mod.5)
- Curriculum richiedente e/o degli eventuali soci.

b. Per le microimprese costituite:

- Copia del documento di identità del legale rappresentante;
- Copia del codice fiscale del legale rappresentante;
- Certificato di iscrizione alla CCIAA competente non anteriore a 6 mesi, con vigenza e indicazione della data di inizio di attività.
- Situazione economico/patrimoniale, se in contabilità ordinaria, o prospetto di conto economico, se l'impresa è in regime di contabilità semplificata, chiusa al 31/12/2015;
- Copia della dichiarazione dei redditi dell'ultimo periodo d'imposta, presentata dal Soggetto richiedente con allegato il modello IVA. In caso di costituzione dal 01/01/2015 al 31/12/2015, il volume d'affari deve essere attestato dal registro riportante la liquidazione annuale IVA. Per i soggetti costituiti dal 01/01/2016 il volume d'affari deve essere attestato da copia delle fatture emesse o registro dei corrispettivi dalla data di inizio attività fino all'ultimo giorno lavorativo antecedente la data di apertura dello sportello corredata da idonea autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 dalla quale risulti che la documentazione inoltrata riferita al periodo sia completa di tutti i ricavi conseguiti;
- Autodichiarazione De minimis (Mod.6);
- Autocertificazione sulla regolarità contributiva, contenente i dati per richiesta DURC (matricola INPS, INAIL) o modello equipollente (Mod. 7);
- Copia titolo di disponibilità dell'immobile sede dell'investimento esclusivamente se lo stesso è riferito ad opere murarie o comunque vada ad impattare sull'immobile stesso (Mod.8).

c. Per i lavoratori autonomi/liberi professionisti:

- Copia del documento di identità del richiedente;
- Copia del codice fiscale del richiedente;
- Copia certificato inizio Attività Agenzia Entrate – Attribuzione Partita I.V.A.;
- Copia della dichiarazione dei redditi dell'ultimo periodo d'imposta, presentata dal Soggetto richiedente con allegato il modello IVA. In caso di costituzione dal 01/01/2015 al 31/12/2015, il volume d'affari deve essere attestato dal registro riportante la liquidazione annuale IVA. Per i soggetti costituiti dal 01/01/2016 il volume d'affari deve essere attestato da copia delle fatture emesse o registro dei corrispettivi dalla data di inizio attività fino all'ultimo giorno lavorativo antecedente la data di apertura dello sportello corredata da idonea autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 dalla quale risulti che la documentazione inoltrata riferita al periodo sia completa di tutti i ricavi conseguiti;
- Autodichiarazione De minimis (Mod.6);
- Autocertificazione sulla regolarità contributiva (Mod. 7);
- Copia titolo di disponibilità dell'immobile sede dell'investimento esclusivamente se lo stesso è riferito ad opere murarie o comunque vada ad impattare sull'immobile stesso (Mod.8).

d. Per i lavoratori autonomi/liberi professionisti costituendi:

- Copia del documento di identità del richiedente;
- Copia del codice fiscale del richiedente;
- Autodichiarazione di non bancabilità resa, ai sensi del D.P.R. 445/2000 (corredata da documento di identità). (Mod.5)
- Curriculum richiedente.

4. L'Avviso pubblico e gli allegati sono disponibili:

- Sul sito internet di Abruzzo Sviluppo, www.abruzzosviluppo.it
- Sul portale www.regione.abruzzo.it/fil

5. Per la richiesta di chiarimenti scrivere a fsemicrocredito@abruzzosviluppo.it indicando nell'oggetto: *"Riapertura termini III Avviso per l'erogazione di microcredito"* oppure chiamare il numero Verde **800193703** nei seguenti giorni e secondo il seguente orario:
Lunedì, Mercoledì e Venerdì 10.00 – 12.00 / Giovedì 15.00 – 17.00.

Sarà possibile organizzare eventuali incontri presso lo Sportello Front Office istituito presso gli uffici di Abruzzo Sviluppo previa richiesta di appuntamento.

6. Le risposte fornite ai quesiti inoltrati all'indirizzo di posta elettronica suindicato, saranno trasformate in FAQ (Frequently Asked Questions) e pubblicate sul sito www.abruzzosviluppo.it.

7. Per la richiesta di informazioni, nonché per il supporto nella predisposizione della domanda di finanziamento, si potrà altresì contattare la rete degli Operatori Territoriali i cui riferimenti sono disponibili al seguente link <http://www.abruzzosviluppo.it/new/microcredito-gli-operatori-territoriali/>
Tale servizio sarà reso dagli operatori territoriali a titolo gratuito.

Articolo 12

Modalità di presentazione delle domande di ammissione al microcredito

1. La domanda di ammissione e la documentazione prevista, siglate su ogni foglio, andranno inserite in un'unica busta chiusa e indirizzata a:

Abruzzo Sviluppo SpA – Corso Vittorio Emanuele II, 49 65121Pescara

e potranno essere presentate mediante:

- Raccomandata A/R;
- PEC all'indirizzo fsemicrocredito@pec.abruzzosviluppo.it

2. La busta, contenente la domanda e la relativa documentazione, dovrà essere presentata in una delle modalità evidenziate, **pena l'inammissibilità**.

3. La busta contenente la candidatura e la relativa documentazione dovranno riportare, l'indicazione esatta del mittente e la seguente dicitura:

"FONDO MICROCREDITO FSE – PO FSE ABRUZZO 2007-2013 – RIAPERTURA TERMINI III AVVISO PER L'EROGAZIONE DI MICROCREDITO".

4. Per quanto riguarda la PEC, le modalità di inoltro delle domande sono indicate nella Circolare DfP n.12 del 2010. Le istanze inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'art.65 del D.Lgs n.82 del 07/03/2005, tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica U.P.P.A. n.12/2010 di seguito elencate:

a. *Validità della trasmissione mediante PEC.*

La validità di trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Ai fini della data di arrivo deve aversi riguardo alla ricevuta di avvenuta consegna di cui all'art.6 DPR 11-02-2005 n.68.

b. *Sottoscrizione della domanda.*

Le istanze presentate per via telematica sono valide: (a) se sottoscritte mediante firma digitale; (b) ovvero, quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica e della carta nazionale dei servizi; (c) ovvero quando l'autore è identificato dal sistema informatico con i diversi strumenti previsti dalla normativa vigente; (d) ovvero quando l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di posta elettronica certificata di cui all'art.16-bis del D.L. n.185/2008, convertito dalla L.n.2/2009.

c. *Contenuto della PEC.*

La dicitura indicata nell'art.12 dell'Avviso dovrà, essere riportata nell'oggetto del messaggio, mentre la documentazione che si produce in allegato al messaggio di posta certificata, in formato pdf, dovrà essere inviata in un unico file.

5. L'inoltro della documentazione tramite pec dovrà essere effettuato, **a pena di inammissibilità**, dal richiedente medesimo utilizzando una pec allo stesso intestata.

6. Ai fini dell'assegnazione del numero di protocollo farà fede **la data di arrivo** della documentazione.

7. Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate **a partire dal 9 Marzo 2016 e fino al 17 Marzo 2016. Saranno ritenute ammissibili solo le istanze pervenute ad Abruzzo Sviluppo entro e non oltre il 30 Marzo 2016.** L'Autorità di Gestione e il Soggetto Gestore si riservano la facoltà, in caso di domande non sufficienti rispetto alla capienza dell'Avviso, a riaprire i termini di presentazione delle domande, di cui si darà pubblicità sui siti internet di Abruzzo Sviluppo e della Regione Abruzzo.

8. Il Gestore del Fondo potrà decidere, in caso di sospensione della linea di intervento da parte della Regione Abruzzo, con delibera del Consiglio di Amministrazione, di sospendere ovvero interrompere l'operatività del presente Avviso dandone comunicazione sui siti internet di Abruzzo Sviluppo e della Regione Abruzzo.

Articolo 13

Istruttoria e criteri di selezione delle domande

1. Il finanziamento è concesso con **modalità a sportello**, sulla base dell'ordine di invio delle domande presso Abruzzo Sviluppo, previa istruttoria di ammissibilità e valutazione.

2. Le domande di accesso al microcredito verranno protocollate da Abruzzo Sviluppo SpA secondo l'ordine cronologico giornaliero di arrivo e sottoposte ad esame istruttorio articolato in due fasi:

- Una fase preliminare diretta ad accertare l'ammissibilità/ricevibilità;
- Una fase successiva diretta alla valutazione di merito della domanda.

3. L'istruttoria delle domande pervenute verrà effettuata giornalmente secondo il procedimento a sportello di cui all'art.5 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 123, tenendo conto dell'ordine cronologico giornaliero della data di invio delle istanze, ovvero verranno redatte specifiche graduatorie, con le modalità di cui al successivo punto 12, distinte e separate in base al giorno di inoltro delle istanze.

L'ammissibilità delle candidature, **spedite dal 9 Marzo 2016 al 17 Marzo 2016 e pervenute entro il 30 Marzo 2016**, è disposta secondo l'ordine cronologico della data di invio, fino ad esaurimento delle risorse disponibili su ciascun intervento.

L'istruttoria delle domande pervenute il primo giorno di apertura dello sportello dovrà concludersi entro due mesi dalla data di presentazione delle istanze medesime.

RIAPERTURA TERMINI - III AVVISO PUBBLICO

4. Verifica di ammissibilità/ricevibilità

Tale fase è finalizzata alla verifica della sussistenza dei requisiti di cui agli artt.11-12 del presente Avviso.

5. Valutazione di merito

In caso di esito positivo della verifica di ammissibilità/ricevibilità, si procederà all'analisi della scheda tecnica per la valutazione di merito della domanda.

6.I criteri di valutazione sono i seguenti:

TIPOLOGIA A. Nuove iniziative (Punteggio massimo 100)

Criteri	Sub-criteri	Punti
A.1 Requisiti soggettivi	1.Età del proponente compresa tra 30 e 50 anni compiuti.	8
	2.Donne	10
	3.Soggetti Svantaggiati ⁴	12
A.2 Adeguatezza del proponente e Settori prioritari	1.Coerenza tra il profilo del proponente e l'idea imprenditoriale	Da 0 a 20
	2. Servizi avanzati di supporto alle imprese, servizi socio/assistenziali, tutela ambientale, risparmio energetico ed energie rinnovabili	5
A.3 Qualità della proposta	1.Grado di completezza nella descrizione del programma di investimento	Da 0 a 15
	2.Innovatività dell'iniziativa	Da 0 a 10
	3. Fattibilità tecnico-finanziaria	Da 0 a 20

TIPOLOGIA B. Consolidamento di iniziative esistenti(Punteggio massimo 100)

Criteri	Sub-criteri	Punti
B.1 Requisiti soggettivi	1.a Soggetti iscritti nel Registro delle imprese da non più di 3 anni e che abbiano iniziato l'attività da	10

⁴ Ai sensi dell'art.2, comma 4, Reg. UE n.651/2014 della Commissione Europea, alla luce delle specificazioni di cui al /Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 20/03/2013 e Decreto Interministeriale (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero dell'Economia e delle Finanze) del 2/09/2013.

RIAPERTURA TERMINI - III AVVISO PUBBLICO

	non più di 3 anni; 1.b Liberi professionisti che abbiano comunicato data di inizio attività all'Agenzia delle Entrate da non più di 3 anni; 1.c Lavoratori autonomi che abbiano attivato la P. IVA da non più di 3 anni.	
	2. Donne	10
B.2 Adeguatezza del proponente e Settori prioritari	1.Coerenza tra il profilo del proponente e il programma proposto	Da 0 a 20
	2. Servizi avanzati di supporto alle imprese, servizi socio/assistenziali, tutela ambientale, risparmio energetico ed energie rinnovabili, servizi forniti da cooperative di tipo B iscritte all'Albo regionale	5
B.3 Qualità della proposta	1.Grado di completezza nella descrizione del programma di consolidamento	Da 0 a 30
	2.Fattibilità tecnico-finanziaria	Da 0 a 25

7. In caso di società il punteggio di cui ai criteri A.1 (con esclusione del sub-criterio A.1.3) e B.1 è attribuito esclusivamente quando viene soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni:

- la maggioranza delle quote è detenuta da soggetti in possesso dei requisiti soggettivi ivi stabiliti;
- la maggioranza del numero dei soci è in possesso dei requisiti soggettivi ivi stabiliti;

Il punteggio previsto dal sub-criterio A.1.3 è attribuito alle società esclusivamente quando viene soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni:

- la percentuale delle quote detenuta da soggetti in possesso dei requisiti soggettivi ivi stabiliti è quantificabile nella misura almeno del 30% ;
- la percentuale del numero dei soci in possesso dei requisiti soggettivi ivi stabiliti è quantificabile nella misura almeno del 30%.

8. Il punteggio minimo da raggiungere affinché il progetto sia considerato finanziabile, su entrambe le tipologie A e B, è di 50/100, di cui almeno 30 punti derivanti dalla "Qualità della proposta" e un punteggio maggiore di zero per "L'adeguatezza del proponente e Settori prioritari".

9. Le domande di partecipazione saranno istruite dal Nucleo di Valutazione, composto dal Presidente, designato dall'Autorità di Gestione PO FSE Abruzzo 2007-2013, e da 4 tecnici, designati da Abruzzo Sviluppo.

10. In caso di parità di punteggio, si darà priorità a chi ha ottenuto, in ordine progressivo, un punteggio maggiore rispettivamente ai seguenti sub-criteri:

TIPOLOGIA A. Nuove iniziative

- A.2.1 Coerenza tra il profilo del proponente e l'idea imprenditoriale
- A.3.3 Fattibilità tecnico-finanziaria
- A.3.1 Grado di completezza nella descrizione del programma di investimento
- A.1.1 Età del proponente
- A.1.2 Donne
- A.1.3 Soggetti Svantaggiati
- A.3.2 Innovatività dell'iniziativa
- A.2.2 Settori prioritari

TIPOLOGIA B. Consolidamento di iniziative esistenti

- B.3.1 Grado di completezza nella descrizione del programma di consolidamento
- B.3.2 Fattibilità tecnico-finanziaria
- B.2.1 Coerenza tra il profilo del proponente e il programma proposto
- B.1.1 Requisiti soggettivi
- B.1.2 Donne
- B.2.2 Settori prioritari

11. Qualora, fossero richiesti al soggetto proponente integrazioni, approfondimenti o chiarimenti, questi dovranno essere inoltrati entro 10 gg. dalla data di ricezione della richiesta, con le modalità previste all'art.12 per l'inoltro della domanda, pena l'esclusione.

12. All'esito del procedimento istruttorio, che verrà espletato per ogni singola giornata di presentazione delle istanze, il Nucleo di Valutazione rimetterà le risultanze al Soggetto Gestore, predisponendo due diverse graduatorie giornaliere, una per le nuove iniziative (Tipologia A) e l'altra per il consolidamento di iniziative esistenti (Tipologia B), ciascuna delle quali a sua volta suddivisa negli elenchi dei Soggetti ammessi e dei Soggetti esclusi (irricevibili, inammissibili e non finanziabili). Il Soggetto Gestore approverà le risultanze e delibererà, con atto del Consiglio di Amministrazione. Le risultanze saranno pubblicate sul sito di Abruzzo Sviluppo e sul portale della Regione Abruzzo, sezione FIL.

13. A ciascuna delle due tipologie di iniziative (Tipologia A e Tipologia B), è riservata una dotazione finanziaria pari al 50% dell'intero budget del presente Avviso. Nel caso in cui per la singola giornata alla quale si riferiscono le graduatorie di cui al precedente punto 12, non vengano assorbite tutte le risorse rese disponibili per una delle due graduatorie giornaliere, l'eccedenza sarà utilizzata, nel limite massimo della stessa, per finanziare le iniziative utilmente collocate nell'altra graduatoria della medesima giornata.

14. Ai soggetti esclusi sarà inoltrata comunicazione scritta ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n.241/90 e s.m.i. per la presentazione di eventuali controdeduzioni, nei termini perentori legislativamente stabiliti, che saranno valutate dal competente Nucleo di Valutazione. Al termine del procedimento si provvederà alla predisposizione di specifiche comunicazioni che verranno inoltrate dal Soggetto Gestore ai soggetti esclusi recante l'esito del procedimento attivato, così come comunicato al Soggetto Gestore dal competente Nucleo di Valutazione.

Articolo 14

Concessione del finanziamento ed obblighi del beneficiario

1. Per le imprese costituite, Lavoratori Autonomi/Liberi professionisti

a. All'approvazione dell'elenco dei beneficiari che hanno superato le verifiche previste nel precedente art.13, il Soggetto Gestore, farà seguire l'atto di concessione del microcredito che sarà inoltrato al beneficiario del finanziamento interessato.

b. Il beneficiario, quale accettazione del finanziamento, dovrà restituire l'atto di concessione, unitamente agli allegati, entro il termine perentorio di giorni 30 dal ricevimento dell'atto stesso, con le modalità indicate dal Soggetto Gestore nel medesimo atto, **pena la decadenza**.

Solo successivamente alla avvenuta ricezione, da parte del Soggetto Gestore, della documentazione richiesta e al riscontro della completezza e regolarità formale della stessa, si provvederà all'erogazione del finanziamento che, in ogni caso, è subordinata all'accertamento della regolarità contributiva di cui alla Legge 98/2013.

2. Per le imprese costituende, Lavoratori Autonomi/Liberi professionisti costituendi

a. I Soggetti costituendi dovranno, **pena la decadenza**, entro 60 giorni dalla notifica dell'atto di concessione, procedere alla costituzione dell'impresa nelle forme giuridiche previste dal presente Avviso e trasmettere ad Abruzzo Sviluppo, con le stesse modalità previste all'art.12, copia dell'avvenuta iscrizione in CCIAA⁵, con vigenza e indicazione della data di inizio attività, atto di concessione e relativi allegati. Relativamente all'attivazione in CCIAA, l'impresa costituenda potrà presentare, entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica dell'atto di concessione, idonea e giustificata documentazione dalla quale si evinca che l'attivazione dell'impresa presso la CCIAA è subordinata all'acquisizione di autorizzazioni amministrative specifiche. In tal caso il Soggetto Gestore potrà, dopo la verifica di merito, concedere una dilazione dei termini per l'attivazione dell'impresa.

Solo successivamente alla avvenuta ricezione, da parte del Soggetto Gestore, della documentazione richiesta e al riscontro della completezza e regolarità formale della stessa, compreso l'accertamento della regolarità contributiva come previsto dalla L.98/2013, si provvederà all'erogazione del finanziamento.

3. Il beneficiario è tenuto ad avviare l'iniziativa progettuale entro 30 giorni dalla data di disposizione del tesoriere, comunicata dal Soggetto Gestore dopo l'erogazione del finanziamento. A tal fine dovrà essere inoltrata al Soggetto Gestore specifica comunicazione di avvio attività utilizzando il modulo allegato alla domanda e comunque reperibile nella sezione dedicata del sito internet di Abruzzo Sviluppo.

4. Il beneficiario è tenuto altresì a completare l'iniziativa progettuale entro 12 mesi dalla data di disposizione del tesoriere, di cui al comma che precede, salvo proroga autorizzata dal Soggetto Gestore⁶ su motivata richiesta inoltrata da parte del beneficiario entro la scadenza del termine predetto, e a presentare idonea dichiarazione di conclusione dell'iniziativa progettuale, comprensiva dei giustificativi di spesa, entro 60 giorni dal completamento della stessa, secondo la modulistica reperibile nella sezione dedicata del sito internet di Abruzzo Sviluppo.

⁵ Per i Lavoratori Autonomi inviare documentazione comprovante l'avvenuta attivazione della P.IVA (certificato di attribuzione Partita IVA).

Articolo 15 Modalità di incasso

E' prevista esclusivamente la rimessa diretta mediante modulo di bonifico permanente.

Articolo 16 Monitoraggio e controlli

1. Il Soggetto Gestore, prima della concessione del finanziamento, procederà a campione ad effettuare controlli sulle dichiarazioni sostitutive, secondo le prescrizioni del DPR n.445/2000.
2. Le attività di monitoraggio in merito allo svolgimento regolare del progetto verranno svolte da Abruzzo Sviluppo SpA, che si avvarrà anche dell'attività degli Operatori Territoriali.
3. Abruzzo Sviluppo effettuerà, altresì, accertamenti documentali, verifiche e controlli sulle domande ammesse al microcredito, che le permettano di dare atto alla Regione Abruzzo ogni 6 mesi della regolarità dell'iter procedurale e dello stato di utilizzazione del Fondo.
4. Le attività di monitoraggio potranno prevedere visite in loco, sia in itinere che a conclusione degli interventi, per verificare la coerenza delle attività poste in essere con quelle indicate nel programma ammesso e finanziato. Le verifiche effettuate saranno finalizzate al controllo fisico e finanziario delle operazioni.
5. La Regione Abruzzo, inoltre, potrà attivare ulteriori controlli, nei tre anni successivi al termine di chiusura dell'iniziativa progettuale, finalizzati alla verifica del rispetto dei Regolamenti comunitari.
6. Abruzzo Sviluppo verificherà lo stato dei rimborsi al fine di rilevare tempestivamente le eventuali posizioni anomale. Qualora il beneficiario risulti inadempiente di due rate consecutive, il Soggetto Gestore predisporrà la lettera di diffida ad adempiere, contenente i riferimenti per il pagamento dello scaduto. Entro i 30 giorni successivi alla data di notifica della diffida ad adempiere, in assenza di positivo riscontro, si procederà ad inoltrare la lettera di revoca dal beneficio. Dalla data di notifica della lettera di revoca si attiveranno le procedure di legge per il recupero forzoso del credito.

Articolo 17 Revoca e recupero del finanziamento. Rinuncia e decadenze

- 1.E' prevista la revoca del finanziamento erogato, con la conseguente restituzione del medesimo comprensivo di interessi maturati e maturandi, nei seguenti casi:
- a) Agevolazione concessa sulla base di dati, notizie, dichiarazioni false, inesatte o reticenti verificate a seguito di verifiche e controlli ivi incluse le variazioni della spesa e/o della compagine sociale in assenza di autorizzazione del Soggetto Gestore e non comunicate allo stesso;

⁶ A insindacabile giudizio del Soggetto Gestore.

- b) Modifiche soggettive ed oggettive operate dal beneficiario e non comunicate al Soggetto Gestore per la valutazione della permanenza dei requisiti;
- c) Destinazione dell'intervento a finalità diverse rispetto a quelle contemplate dal programma ammesso;
- d) Mancato completamento dell'investimento entro 12 mesi dalla data di disposizione del tesoriere così come comunicata dal Soggetto Gestore dopo l'erogazione del beneficio, oppure dalla data di proroga autorizzata di cui all'art.14, comma 4;
- e) Fallimento, liquidazione coatta amministrativa o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale (ove applicabile);
- f) Rinuncia al finanziamento;
- g) Mancata presentazione delle informazioni ordinarie e straordinarie richieste da Abruzzo Sviluppo e/o Regione Abruzzo entro i termini fissati;
- h) Cessazione del Soggetto beneficiario prima dell'estinzione del finanziamento;
- i) Cessione del finanziamento a Soggetto terzo.

2. Nei casi suindicati si avrà la revoca dell'agevolazione con conseguente decadenza dal beneficio, pari all'equivalente sovvenzione lordo calcolato sulla base dei tassi di interesse legali al momento della concessione.

3. In caso di finanziamento già percepito, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione del prestito, al netto della quota capitale delle rate già rimborsate. Sulle somme da restituire, inoltre, saranno calcolati gli interessi legali maturati sino alla data del provvedimento di revoca, nonché in caso di recupero forzoso del credito, saranno dovuti gli interessi legali maturati fino alla data dell'effettivo soddisfo.

4. E' altresì prevista la restituzione del finanziamento concesso dopo la notifica della lettera di revoca, così come prevista al comma 6 dell'art.16 .

5. In caso di rinuncia il beneficiario è tenuto ad inviare una comunicazione, debitamente sottoscritta e munita di fotocopia di documento d'identificazione personale in corso di validità. In caso di rinuncia anticipata, l'importo va restituito entro e non oltre 30 giorni dalla notifica della relativa comunicazione da parte del Soggetto Gestore successiva alla richiesta di rinuncia, pena l'attivazione della procedura di recupero forzoso del credito.

Articolo 18

Servizio di supporto – Operatori Territoriali

1. Al fine di offrire un servizio informativo distribuito in modo capillare sul territorio e particolarmente rivolto al target di utenza previsto nel presente Avviso, è attivato, presso ogni centro per l'impiego del territorio regionale, uno specifico corner di promozione del microcredito, con presenza settimanale e operatività fino alla data di chiusura della presentazione delle istanze, secondo la tabella presente sul sito di Abruzzo Sviluppo nella sezione dedicata al Microcredito.

2. I beneficiari avranno la possibilità di avvalersi del supporto di una rete di Operatori Territoriali, il cui Albo è pubblicato sul sito www.abruzzosviluppo.it fin dalla fase di avvio dell'iniziativa, per l'affiancamento nel percorso di costituzione/consolidamento delle iniziative progettuali.

Gli Operatori Territoriali svolgeranno, a titolo gratuito, nei confronti di tutti i soggetti richiedenti, le seguenti attività:

Nel caso delle persone fisiche:

- ascoltare le motivazioni espresse dai soggetti richiedenti quali la serietà delle ragioni dell'indebitamento, la capacità di rimborso in base al reddito;
- informarsi compiutamente sulla storia creditizia dei soggetti interessati al finanziamento;
- valutare la presenza del congruo rapporto tra importo della rata del prestito e reddito mensile conseguito dal potenziale beneficiario. Normalmente è richiesto che la rata non superi 1/3 delle entrate familiari, decurtate dagli impegni finanziari in corso;
- fornire il supporto alla redazione delle domande fissando più incontri ed effettuando più colloqui, al fine di stabilire un rapporto di conoscenza con i richiedenti;
- valutare attentamente ed in modo oggettivo le reali necessità espresse dai richiedenti e la destinazione del prestito una volta ottenuto;
- cercare di individuare le caratteristiche personali e, ove presenti, il tipo di lavoro svolto e le competenze professionali dei soggetti richiedenti (bilancio delle competenze);
- valutare l'effettiva capacità di produrre il reddito necessario per la restituzione del prestito con continuità;
- valutare il carattere risolutivo dell'intervento richiesto;
- valutare la legalità della motivazione della richiesta di prestito;
- fornire il supporto alla raccolta della documentazione necessaria a giustificare l'erogazione del prestito richiesto, da allegare alla domanda stessa;
- orientare all'autoimprenditorialità;
- favorire un collegamento tra soggetti che presentano profili simili e compatibili ai fini della creazione di comuni iniziative imprenditoriali;
- elaborare l'analisi di fattibilità delle idee progettuali;
- effettuare il bilancio delle competenze;
- attivare lo strumento della "disincentivazione" ove non sussistano le condizioni di sostenibilità economico finanziarie per l'avvio dell'attività;
- organizzare incontri formativi per l'accompagnamento dei beneficiari nei primi otto mesi del finanziamento.

Nel caso delle persone giuridiche:

- valutare i rischi e le opportunità derivanti dal progetto d'impresa al fine di stimare il giusto grado di rischio;
- elaborare l'analisi di fattibilità rispetto a progetti di consolidamento e/o ampliamento;
- effettuare il bilancio delle competenze;
- fornire assistenza tecnica nella redazione del *business plan* e della documentazione da allegare alla domanda;
- accompagnare i beneficiari nei primi otto mesi del finanziamento.

Articolo 19 Privacy

I dati forniti dai richiedenti all'Amministrazione Regionale e ad Abruzzo Sviluppo saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali.

a. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati dalla Regione Abruzzo e da Abruzzo Sviluppo per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

b. Titolare del trattamento dei dati è Abruzzo Sviluppo SpA.

c. Alle imprese destinatarie del finanziamento sono riconosciuti i diritti di cui all’art.7 del citato D.lgs. n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l’aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi inoltrando la richiesta ad Abruzzo Sviluppo SpA, Corso Vittorio Emanuele II, 49 – 65121 Pescara.

Articolo 20 Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 241/90 e ss.mm. responsabile del procedimento è la Dott.ssa Maria Elena Tiberio, *Responsabile Area Ricerca & Innovazione e Trasferimento tecnologico – Ingegneria finanziaria* di Abruzzo Sviluppo SpA.

Articolo 21 Disposizioni generali

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare secondo quanto previsto dalla normativa in materia ambientale, dalla normativa in materia di contabilità generale dello Stato e dalla normativa della Unione Europea.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti beneficiari ammessi al microcredito.